



Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the post-office at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879. — S. FRONTINI Publisher.

## F. Ferrer

sarà commemorato dalla *Cronaca Sovversiva* con la pubblicazione di un NUMERO SPECIALE illustrato, che uscirà il

XIII OTTOBRE 1910

(Vedi annuncio in quarta pagina)



**Francia.** — Cattiva fortuna è quella che persegue con insistenza acanita la memoria di Proudhon. Vivente, fu uno degli uomini più perseguitati e insultati dai governi e dalla stampa ben pensante; morto deve ancora sopportare l'ultimo insulto degli onori ufficiali.

Mentre il popolo di Parigi, commosso, faceva solenni funerali all'uomo che tante battaglie aveva combattuto col libro e col giornale, un battaglione di soldati di Napoleone III, passando, presentò le armi. Ora, l'inaugurazione del monumento elevato a Proudhon dalla sua città natale, Besançon, è stata fatta dal ministro Viviani alla presenza del ventruto dell'Eliseo, il presidente Fallières.

Per Proudhon che, primo, osò proclamare, dimostrandolo, che "la proprietà è un furto", che osò disprezzare la morale borghese, che fustigò i mestatori della politica, che combattè la guerra, che negò dio, che, in una parola, criticò e demolì, col suo stile aspro e rude, colla sua forza di polemista, tutto quanto vi ha di falso e di convenzionale nella società borghese, gli onori ufficiali largiti dai corrotti dominatori della terza repubblica, sono più che un'ironia, sono un insulto.

È il popolo lo tollera, quel popolo, che durante il turbinoso movimento comunalista andò sovente traendo coraggio e vigore dai principii enunciati dal filosofo di Besançon, e sparse sangue, e sopportò sacrifici per attuarli, non sa ritorcere l'insulto ed elevarsi fiero contro i profanatori volgari!

Chi avrebbe creduto tanto? Se Proudhon visse e vedesse tanta ignavia, all'opera sua grandiosa aggiungerebbe un nuovo capitolo sulla decadenza delle masse asservite ai nuovi pastori infingardi. Siamo proprio caduti in basso!

— Si continua a parlare e ad operare in vista di un prossimo sciopero di ferrovieri. La Federazione degli operai delle Ferrovie ha già deciso lo sciopero, dando l'incarico di proclamarlo ad un Comitato speciale. Da un momento all'altro, la proclamazione può aver luogo.

Dalla parte opposta della barricata, il ministro Briand ha preso delle disposizioni per trasformare i soldati in ferrovieri e, magari, i ferrovieri in soldati. Però, assicurano i ferrovieri che il Briand, malgrado la speciale sua conoscenza del movimento operaio francese e malgrado la sua strategia di ex sciopero-generalista, farà un gran fiasco... se non addirittura una damigiana, ruzzolando dal seggio presidenziale.

Ebbene; mentre maturano gli eventi, vediamo quanto guadagnano gli azionisti delle compagnie ferroviarie di Francia, quegli azionisti che appunto non vogliono concedere qualche lieve miglioramento agli operai, per tema di correre al fallimento.

Le azioni delle Compagnie ferroviarie furono emesse a 500 franchi cadauna. Attualmente, quelle della Compagnia del Nord valgono 1684 fr.; quelle dell'Orle-

ans valgono 1300 fr.; quelle del P. L. M. valgono 1288 fr.; quelle dell'Est 910 fr.; e quelle del Midi 1135 fr.

Una bazzecola, come si vede! I capitalisti hanno più che raddoppiato i loro capitali in azioni e per conseguenza anche i loro dividendi.

E si dirà ancora che gli operai, scioperando, portano il commercio alla rovina!

**Svizzera, Turchia.** — Secondo un telegramma del *Temps*, è stato arrestato presso Ginevra il compagno Simer, accusato di aver scritto un articolo violento sulla *Voix du Peuple* di Losanna contro il presidente della repubblica francese, Fallières. La Svizzera non vuol smentire la sua tradizione di serva fedele di tutti i tiranni d'Europa. Arresta per conto dello czar, arresta per conto di Gennariello, arresta per conto di Fallières, di Abdul-Amid, di tutti i più feroci coronati d'Europa. La sua decantata libertà, non è altro che la trappola nella quale incappano i rivoluzionari troppo ingenui.

A Costantinopoli, la polizia ha arrestato ed espulso due donne provenienti dalla Bulgaria, solo perché anarchiche.

È la Turchia che si rimoderna, che marcia sulle orme dei governi europei! Valeva proprio la pena di detronizzare il sultano rosso e di relegarlo fra le sue dame!

Più si cambia..... più è la stessa cosa.

**Montenegro.** — ABEMUS REX. Il Montenegro è in festa, quello almeno della Corte e del Palazzo; la catapecchia del montanaro non ha modo d'accorgersene perché in essa la fame e la miseria sole dominano e si fanno sentire. I regnanti d'Europa esultano e mandano al nuovo incoronato auguri e felicitazioni.

Che più? Il principe Nicola, il suocero di Gennariello aveva bisogno di una corona... fosse pure di cartone, come quella dei re d'operetta. Ora l'ha; ed ha un titolo di più per mettersi al rango dei potentati della terra.

Discendente di castagnari e d'avventurieri è salito al gradino massimo della scala. Benissimo. Il capitombolo sarà maggiore!

**Spagna.** — Il detective inglese Arrow, che ha passato parecchi anni nella patria degli Alfonso, dei Maura e dei La Cierva, pubblica ora le sue memorie ed appoggiandosi a dati raccolti da Raniero de Maetzu afferma che negli ultimi venticinque anni, in Spagna, s'è avuto lo scoppio di 82 bombe, che hanno dato la morte a 47 persone e ne hanno ferito 231 altre, che "la maggior parte di questi attentati si verificò nelle strade più povere delle città spagnuole e con effetti contrari ai principii anarchici, cosa che lascia supporre doversi attribuire questi attentati non agli anarchici, ma, salvo tre, alla polizia."

L'affermazione del detective Arrow è certamente grave. E appunto per questo abbiamo voluto rilevarla. Tuttavia, pensiamo debba essere accolta con grande riserva. Può darsi che degli attentati siano stati compiuti dalla polizia. Di che cosa non è capace la polizia? Ma non crediamo che la polizia abbia operato nelle proporzioni indicate dall'Arrow. In Spagna non ci sono solo dei poliziotti. Ci sono anche degli anarchici — siamo lieti di poterlo dire, — che sanno agire con energia e con coraggio. Ad ogni modo, tanto in un caso che nell'altro, le parole del poliziotto Arrow gettano sulla polizia una luce delle più sinistre.

Scommettiamo che Pablo Iglesias, ora deputato, non tarderà molto a chiedere la riforma del corpo poliziesco spagnuolo.

— Come conseguenza dello sciopero minerario di Bilbao e di Sabadel, che continua insoluto da parecchie settimane, la Federazione Operaia pare abbia proclamato lo sciopero generale per il 29 a-

gosto. Uno sciopero generale, in questo momento, è per la Spagna dei gesuiti un atto che può condurre a conseguenze estreme, a grandi cose. Sarebbe il fallimento della politica "riformatrice" di Canalejas, il quale ha creduto di risolvere con un meschino bisticcio la questione vaticana, e con qualche legge audina la questione operaia!

Peggio per Canalejas e per la sua cricca! La questione del disagio in Spagna ha radici più profonde; i paliativi messi avanti dagli uomini che stanno al potere anzi che risolverla, l'acuiscono.

Ne siamo lieti.

ARTURO.

## La ricchezza delle nazioni

Jules Roche, uno dei più reputati economisti francesi, ha voluto ammonire i suoi concittadini della pretesa ricchezza della Francia sulle altre nazioni, e con dati statistici tolti dal reddito mobiliare dimostra l'inferiorità della ricchezza della ricca Francia di fronte alla Germania ed all'Inghilterra. È innegabile che la banca di Francia ha il più importante deposito di oro ed in questo deposito ricorrono per brevi prestiti gli istituti più forti della finanza internazionale. Ma se si considera il continuo accumularsi di risparmi in un paese dove la popolazione rimane stazionaria, in confronto degli altri paesi in cui i risparmi aumentano in ragione diretta della popolazione, scrive Jules Roche, il rilievo della ricchezza è evidente.

Messo egli in confronto il reddito toccato in Francia e quello toccato in Prussia, che una volta passava per un paese povero, ha trovato le seguenti cifre:

Il reddito mobiliare in Francia, calcolato secondo i risultati dell'imposta sul reddito è rappresentato dalle seguenti cifre:

1901 — 2,054 milioni di franchi.

1908 — 2,475 " "

Aumento di 421 milioni di franchi.

In Prussia i soli redditi colpiti dall'imposta danno invece:

1901 — 1,426 milioni di franchi.

1908 — 2,127 " "

Aumento 701.

In otto anni la Francia non ha aumentato la sua ricchezza mobiliare che di 421 milioni di franchi, mentre la Prussia che non è tutta la Germania, l'ha accresciuta di 701, cioè l'aumento della Prussia è del 66 per cento in più di quello della Francia.

Seguono poi altri confronti tra la Francia e l'Inghilterra e gli Stati Uniti, e Jules Roche esclama desolato, che è falso considerare la Francia dal punto di vista della ricchezza dei valori mobiliari come la più ricca delle nazioni, e sta bene.

Ma io che non sono un uomo politico né un economista, e specialmente del valore di monsieur Jules Roche, mi permetto fargli osservare, che tutti quei mucchi di oro accumulati nella banca di Francia, quegli aumenti dei redditi sui valori mobiliari che egli melanconicamente rileva essere in aumento presso le altre nazioni non sono affatto indice della ricchezza dei popoli che appartengono a quelle nazioni, ma sono invece l'esponente più genuino dello sfruttamento della massa disanguata dall'usura, e che il fisco viene in aiuto di quelle istituzioni bancarie per aver facili le riscossioni delle imposte.

Che cosa sono mai i valori mobiliari se non i crediti che fruttano interessi? Le maggiori entrate sul reddito mobiliare dimostrano un maggiore numero di crediti che i capitalisti vantano verso i poveri.

Una nazione non è ricca quando la

banca ha delle grandi riserve, ma è ricca quando le entrate dei crediti mobiliari diminuiscono perché ciò significa che il danaro ha una circolazione corrispondente ai bisogni di tutti, e nessuno sente il bisogno di ricorrere al credito per far aumentare i redditi che accrescono la fortuna dei capitalisti.

Partendo da questo principio economico rimane dimostrato che la nazione francese risente meno delle altre il disagio economico, avendo quella nazione una distribuzione della ricchezza meno iniqua e la proprietà terriera più frazionata.

Con ciò non voglio affermare che tutto il popolo francese nuota nell'oro, ma soltanto dimostrare che dove diminuiscono i valori sui redditi mobiliari, il popolo ha meno debiti.

Jules Roche non ha voluto ricordarsi che, malgrado la banca di Francia abbia il più importante deposito di oro, la sola Parigi ha centomila figlie del popolo degradate, le quali, per vivere, si sono date alla prostituzione e che anche queste disgraziate danno il loro contributo all'aumento dei valori del reddito mobiliare; non ha voluto ricordarsi che nella sola Parigi vi sono quarantamila disoccupati, condannati al vizio, votati ai delitti che si commettono nelle cloache della regina del piacere; non ha voluto ricordarsi il signor Jules Roche, di questi quarantamila disgraziati dimenticati, abbruttiti, oggi candidati alla galera, alla forca domani.

La differenza è più grave ancora a danno della Francia, esclama Jules Roche, se si considera che l'Inghilterra dal 1901 al 1908 ha accresciuto i suoi valori sul credito mobiliare di oltre un miliardo, e sta bene.

Ma l'emerito economista non ha voluto ricordarsi dei quartieri poveri di Londra che forse non vide mai, non ha voluto ricordarsi di quella bolgia maledetta covò del vizio e della delinquenza; non ha udito mai quel rombo cupo che erompe dalla miseria, il grido straziante della giovinetta abbandonata, sola, vagante nel grande oceano della fredda vita londinese, la quale, caduta nelle mani dei lenoni, viene gettata nei lupanari del lurido e puzzolento asilo dei senza classe, senza patria e senza tetto.

Gli Stati Uniti hanno nelle casse di risparmio 18,280 miliardi di franchi.

La Germania 17,700.

La Francia 5,566.

Le due prime nazioni sono ricche perché le loro casse di risparmio posseggono più oro, e sta bene; ma l'emerito economista non vuole ricordarsi della disoccupazione della Germania, dei suicidi, degli scioperi che non avverrebbero se il popolo non visse in disagio economico.

Ma gli Stati Uniti sono i più ricchi di tutte le nazioni. Diciotto miliardi di depositi nelle casse di risparmio. Scherzate! Ebbene, non vi è sulla terra popolo più povero dell'americano.

Se agli americani manca la giornata di paga non possono sfamarsi il giorno dopo. Poi vengono le crisi industriali che gettano milioni di lavoratori sul lastrico, quindi la miseria più squallida, le sofferenze più atroci.

E anche nei tempi buoni, quanti suicidi! quanti affamati!

Anche negli Stati Uniti vi sono accatoni, le giovinette che si vendono per fame, la prostituzione più grande, indice della miseria del basso popolo.

Le conserve metalliche nelle banche rappresentano la ricchezza di pochi sullo sfruttamento dei molti, e la ricchezza borghese affamatrice delle nazioni. La gente non si nutre di metallo, ma dei prodotti della terra che si trasformano in globuli rossi ed in muscoli forti.

Noi questi vogliamo che siano liberi ed accessibili alla bocca di tutti. Le conser-

ve metalliche sono vostre, borghesi, tenevele, ma quando saranno rimaste nelle vostre mani come cose inutili, allora anche voi le disprezzerete, e le nazioni in quel prossimo futuro saranno veramente ricche, ma non prima.

D. NUCERA ABENAVOLI.

Sharpsburg, Pa. 26 Agosto 1910

## La vendetta di Ferrer

Il crepitio della scarica fatale echeggiò sinistramente nel cupo fossato di Montjuich e spezzò il cranio ed il cuore della vittima designata dai preti di Spagna.

Ma l'eco tremenda di quella scarica ruppe gli alti silenzi che da quell'orribile castello si facevano incombere su tutta la penisola, e fu ripercossa dalla Nemesi storica nel cranio e nel cuore di tutti i popoli.

Tutta Europa si commosse al bagliore sanguigno ed improvviso di quel lampo crudele e la Spagna, per poco depressa e gemente, si risolleva ora dritta dal suo feretro del suo ultimo martire.

E dopo le tenebre durate per secoli ne agita il sudario, che ridiventa labaro di resurrezione nelle mani degli uomini liberi, in faccia alle allibite compagnie delle fraternità gesuitiche, proscrittrici nefande delle leggende inquisitoriali.

I cruenti riflessi che si sprigionano da quel labaro improvvisato si proiettano nel cielo plumbeo dell'evo volgente come **tekel, mane, phares** di un nuovo giudizio tragico.

Ride ora, nell'orrida fossa il teschio spezzato dell'assassinato Ferrer. La sua vendetta incomincia!

La Spagna giovane risorge..... in virtù del di lui sacrificio e nel suo nome.

Re Alfonso, a Rambouillet, in una furtiva visita, si abbandona tremando nelle braccia di Briand l'apostata, ex-anarchico, oggi ministro della Francia — di lui malgrado — repubblicana ed antipapale.

Franz Joseph, immemore delle migliaia di vittime, il cui sangue schizzò da Bellifiore a Trieste, fin sulle ali della scertrata e mitrata aquila bicipite, che sormonta il baldacchino imperiale, protesta dalle deserte sale di Burg, Don Jaime di Borbone — pretendente espurio della corona di Spagna — che, suo ospite a Vienna, smania e cospira, infingendosi e smentendosi vilmente, ai danni del proprio cugino regnante; ed i carlisti fanatici apprestano nelle campagne della vecchia Castiglia le armi mercenarie ed ignobili della guerra civile.

Essi ruffianeggiano col clero, ed il loro deputato Llorenz, si reca ad ossequiare don Jaime — dicesi per concertare un colpo di Stato, in cui sperano le provincie basche sanfediste, incitate dal clero che — dalle chiese — predica, invece della carità cristiana, la rivoluzione e le stragi.

Esso organizza indarno, però, dimostrazioni colossali..... che abortiscono a San Sebastiano, a Victoria, a Pamplona, dovunque.

Così servirebbero chi li paga, codesti crocignati rettili!

Il governo di Canalejas — presidente neo-liberale del Consiglio — simula una rottura diplomatica col Vaticano, che Pio X, il papa delle disfatte apostoliche, e Merry del Val, segretario dello Stato... chiesastico "destierrato" deprecano; non ignorando il primo che la Spagna finirà d'esser monarchica, quando cesserà d'esser cattolica, e sapendo gli ultimi che, la caduta del prestigio pontificio in Spagna, sarebbe l'ultimo tracollo della Corte..... aerea.

Ma intanto il Canalejas deve per forza